



Fabio Pammolli e Nicola C. Salerno

Le aspettative dei consumatori

*L'indicatore OCSE sulle prospettive a 12 mesi,
dal punto di vista dei cittadini-consumatori
(aggiornamento di Dicembre 2008)*

La *Consumer Opinion Survey* dell'OCSE permette di analizzare le aspettative (*future tendency*) dei cittadini sull'evoluzione complessiva dell'economia nei 12 mesi successivi alla rilevazione. Si tratta di un indicatore mensile qualitativo ma che, ben utilizzato soprattutto in fase di comparazione internazionale e congiuntamente alle altre statistiche economiche, permette di evidenziare aspetti importanti del ciclo. In estrema sintesi (per approfondimenti si rimanda ai manuali metodologici dell'OCSE e della Commissione Europea), ai consumatori è chiesto di scegliere tra cinque opzioni: “++” (netto miglioramento), “+” (miglioramento), “N” (nessun cambiamento), “-” (peggioramento), “--” (netto peggioramento). L'indicatore è calcolato secondo la seguente:

$$[(\% \text{ di dichiaranti ++}) + (\% \text{ di dichiaranti +})] - [(\% \text{ di dichiaranti --}) + (\% \text{ di dichiaranti -})].$$

In questo modo, il valore dell'indicatore esprime di quanto (in termini di punti percentuali del totale dei dichiaranti) gli ottimisti sono più numerosi dei pessimisti (in caso di segno positivo) o i pessimisti più numerosi degli ottimisti (in caso di segno negativo).

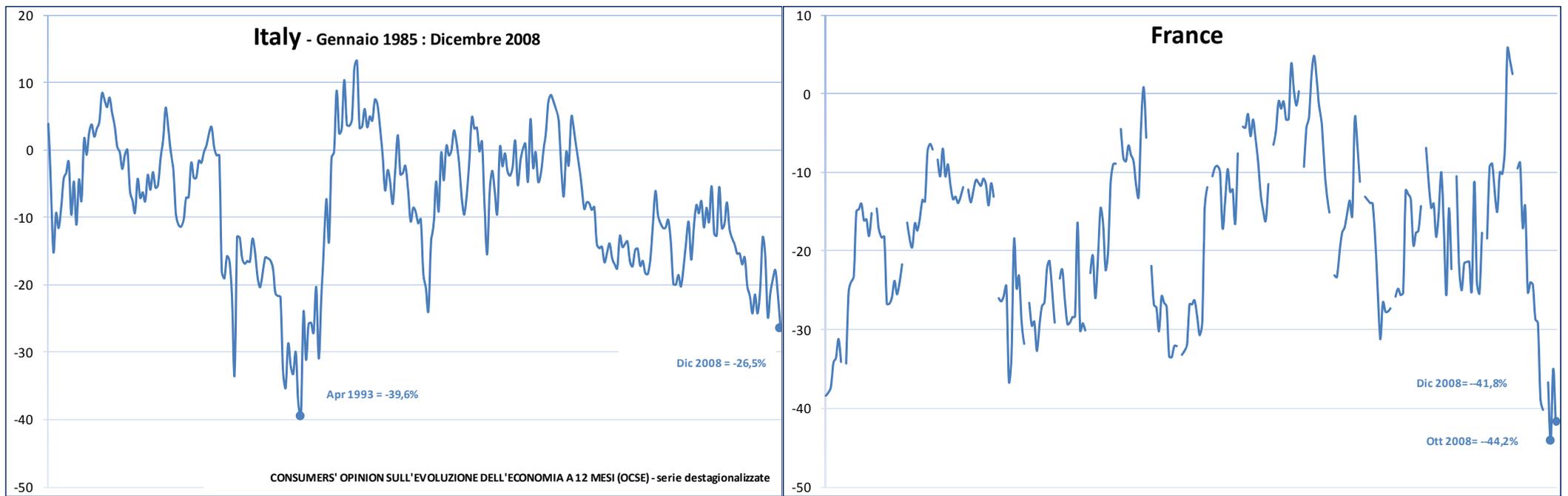
A Dicembre 2008, in **Italia** l'indicatore ha toccato valori negativi (-26,5 per cento) che non si registravano dal biennio 1992-1994, dalla crisi del Sistema Monetario Europeo.

Nell'**Area Euro**, a Dicembre è stato toccato il picco negativo (-38,7) da Gennaio 1985, data di avvio della serie storica. Lo stesso accade in **Germania** (-41,4) e in **Spagna** (-44,4). In **Francia**, dopo il picco negativo di sempre di Ottobre 2008 (-44,2), a Dicembre il dato è leggermente migliorato (-41,8), ma rimane significativamente negativo e il secondo peggiore. Anche nel **Regno Unito**, dopo il picco negativo di sempre toccato a Luglio 2008 (-50,1), il dato di Dicembre è relativamente migliorato ma rimane il secondo peggiore dal 1985 (-40,3).

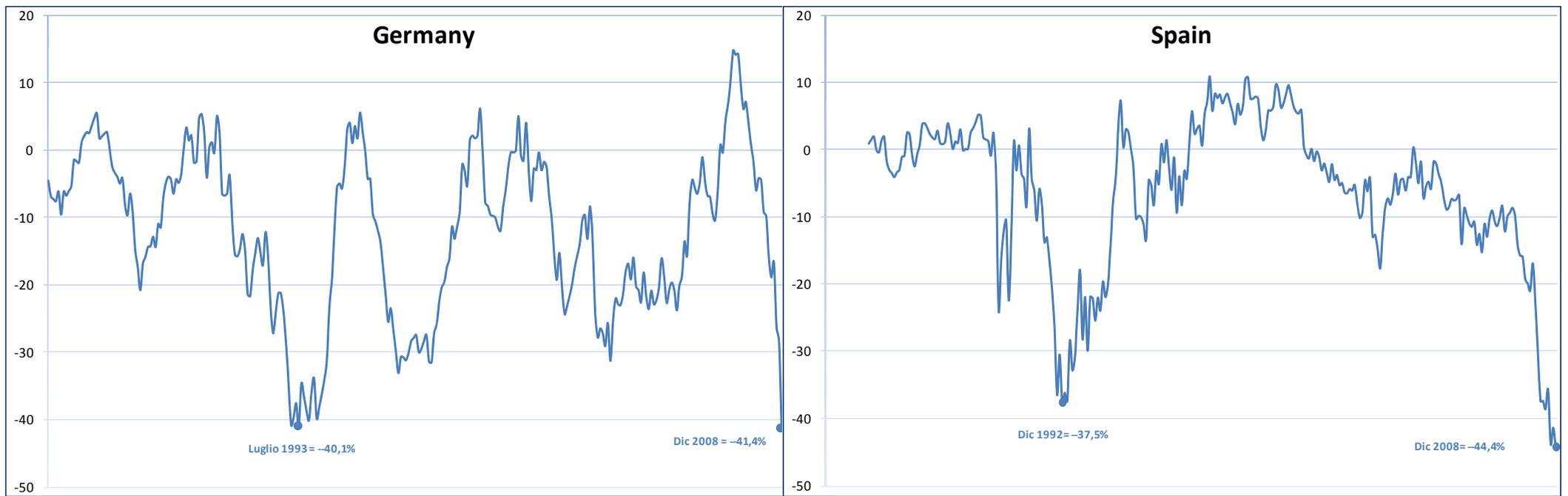
Nel confronto internazionale, l'Italia appare in condizioni relativamente migliori, ma i dati non sono direttamente comparabili, perché le indagini chiedono ai consumatori che cosa si aspettano in termini di variazione della congiuntura, e per forza di cose Paesi (come la Spagna) che vengono da fasi di crescita sostenuta fanno registrare indicatori di peggioramento più negativi, mentre Paesi (come l'Italia) in cui i consumatori hanno "fatto l'abitudine" ad una crescita strutturalmente bassa fanno registrare opinioni di peggioramento relativamente più contenute.

In tutti i casi, il pessimismo dei consumatori è diffuso dappertutto. E, nella misura in cui le aspettative dei consumatori non sono solo delle *guess* (per quanto qualitative) sull'evoluzione del ciclo a breve termine, ma concorrono anche a determinarlo influenzando i comportamenti di spesa e investimento, i dati testimoniano delle difficoltà che tutti i Paesi dovranno fronteggiare nel 2009.

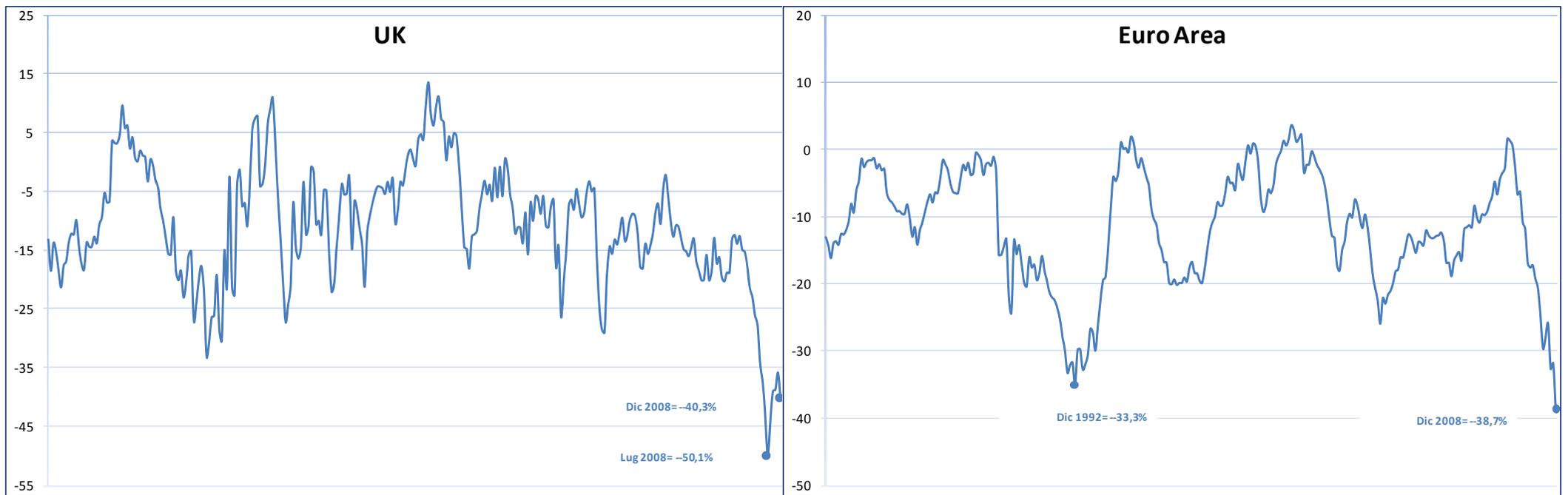
CERM - Via G. Poli n. 29 - 00187 ROMA - ITALY
Tel.: 06 - 69.19.09.42 - Fax: 06 - 69.78.87.75
www.cermlab.it



fonte: elaborazioni di CERM su OCSE (database online)



fonte: elaborazioni di CERM su OCSE (database online)



fonte: elaborazioni di CERM su OCSE (database online)